

# Vicende storiche

---

La Fattoria di Bellavista si forma con il nome di "Fattoria di Borgo a Buggiano" alla fine del '500, a seguito di estese bonifiche realizzate da Francesco 1. I poderi sono nella zona prospiciente il bacino lacustre del Padule, tranne quello di "Bonavista", fulcro della fattoria, sito poco a sud di Borgo a Buggiano. Nel 1616, al termine di lavori iniziati nel 1610, gli edifici del podere di Bonavista sono composti da: un palazzotto di due piani con "arme del Granduca"; uno stabile contiguo adibito a granaio, magazzino, stalla e abitazione; una cantina e la casa dove stava il lavoratore. Dal 1638 inizia a comparire il nome "Bellavista". La fattoria, di ben 45 poderi, viene acquistata da Francesco Feroni nel 1673. Il contratto prevede anche la costituzione in favore dell'acquirente di privilegi, che gli permettono di dar vita ad un vero feudo. Bellavista è infatti un esempio di quel fenomeno di "rifeudalizzazione" delle campagne favorito nel '600 dai Medici, interessati sia ad alimentare con la vendita di terre e privilegi le casse granducali, sia a legare alla propria politica le più importanti famiglie dello Stato. Al Feroni si concedono libertà commerciali, esenzioni fiscali, la possibilità di fare colmate, diritti di pascolo e l'erezione della fattoria "in titolo di Contea o Marchesato ...". Una vera investitura feudale, quindi. Il Feroni, negli anni dal 1673 al 1678, fa eseguire diversi lavori: si ristrutturano le case da lavoratore, si fa un mulino ed una fornace, si amplia il palazzo mediceo aggiungendo, sulla destra a formare una L, un nuovo corpo per destinarlo a stalle e granaio. Nel 1695 la famiglia Feroni è riconosciuta come "nobile di vera nobiltà generosa". L'idea di celebrare questo successo con la costruzione di una nuova Villa, che competesse in bellezza con quelle delle altre famiglie nobili, senza dubbio risale a questo periodo. Ma a concretizzarla è il figlio di Francesco, Fabio. L'ottantaduenne Francesco muore infatti il 17 gennaio 1696.

I lavori iniziano nel maggio dello stesso anno.

Completate le decorazioni e le sistemazioni a verde, la Villa, nel secondo decennio del '700, appare in tutto il suo splendore, del quale ci paria anche la famosa stampa settecentesca di Giuseppe Zecchi, che evoca un'atmosfera di ricca vita di corte.

Ma già si sono affacciati i primi problemi. Innanzitutto questa presenza feudale non è indolore per le comunità vicine, con le quali il marchese entra in conflitto per la riscossione delle tasse del macinato e del sale. La causa si trascina per oltre trenta anni. Un'altra controversia, ancor più grave, insorge fra il Feroni e lo Scrittoio delle Regie Possessioni: alcune opere di bonifica fatte eseguire dallo Scrittoio su terreni della limitrofa fattoria di Altopascio provocano l'impaludamento di molti poderi del feudo, con grave danno economico per i Feroni; già nel 1717 buona parte delle terre risulta "infrigidita". Questa causa è lunga e dispendiosa e invano i Feroni si adoperano in grandiose opere di bonifica, con ingenti somme spese in colmate e nella deviazione del fiume Poscia. Il valore dei poderi diminuisce e la proprietà, rimasta sostanzialmente intatta per tutto il '700, subisce le prime amputazioni con il nuovo secolo. Ben presto, ai Feroni non resta che la Villa ed il podere intorno. Nel 1829 anche questa viene venduta ai Buonaguidi di Borgo a Buggiano che la destinano a propria abitazione. Passa poi ad Ermanno Kanzler, generale pontificio.

La Villa torna agli splendori del passato. Nei primi due decenni del '900, a Bellavista soggiornano personaggi famosi ed artisti (fra i quali il musicista Lorenzo Porosi). Ma nel 1926 la Villa viene spogliata di arredi e oggetti e stessa sorte tocca alla Cappella.

## **Comune di BUGGIANO (PT) - Sito Ufficiale**

Piazza Matteotti, 1 - 51011 BUGGIANO (PT) - Italy

Tel. (+39)0572.31711 - Fax (+39)0572.32029

Codice Fiscale: 00361500473 - Partita IVA: 00361500473

EMail: [ragioneria@comune.buggiano.pt.it](mailto:ragioneria@comune.buggiano.pt.it)

Web: <http://www.comune.buggiano.pt.it>

# Vicende storiche

---

Nel 1933 viene acquistata dalla Banca delle Marche e degli Abruzzi di Ancona, che la cede alla Poligrafica F. Salvati di Foligno. Infine, nel 1938, diviene proprietà del Ministero dell'Interno, che la destina all'Opera Nazionale Assistenza Vigili del Fuoco. Sede di una colonia elioterapica, poi di un ospedale militare durante la Seconda Guerra Mondiale, diviene quindi casa di riposo per gli stessi vigili. Negli anni '50 l'antica fattoria medicea viene radicalmente trasformata e ampliata per ospitare un collegio dell'Istituto Nazionale per gli Orfani Figli di Vigili del Fuoco. Nel 1968, la Villa e l'Istituto vengono abbandonati. Oltre venti anni di penoso abbandono. Nel 1992, finalmente, la Villa ritorna a vivere. Attualmente è in fase di allestimento nei locali del piano terra un museo storico regionale del Corpo dei Vigili del Fuoco. E' imminente la ristrutturazione degli edifici del complesso annesso per ospitarvi un centro di soggiorno termale per le famiglie dei Vigili del Fuoco. Secondo gli intendimenti dell'ente proprietario, successivamente dovrebbero avviarsi anche i lavori di restauro della Villa.

## **Comune di BUGGIANO (PT) - Sito Ufficiale**

Piazza Matteotti, 1 - 51011 BUGGIANO (PT) - Italy

Tel. (+39)0572.31711 - Fax (+39)0572.32029

Codice Fiscale: 00361500473 - Partita IVA: 00361500473

E-Mail: [ragioneria@comune.buggiano.pt.it](mailto:ragioneria@comune.buggiano.pt.it)

Web: <http://www.comune.buggiano.pt.it>